

Bilancio al 31/12/2016

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI

ai sensi dell'art.2429, secondo comma, c.c.

Il Collegio Sindacale attualmente in carica è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 7 luglio 2016 e pertanto ha svolto la propria attività a partire dal secondo semestre dell'anno.

In data 13 luglio 2016, il Collegio ha accertato i requisiti normativamente previsti di professionalità, onorabilità ed indipendenza dei propri componenti, avvalendosi della documentazione prodotta in sede di accettazione della carica, ed ha positivamente valutato la composizione del Collegio stesso in termini complessivi di competenze professionali ed esperienze.

* * * * *

Il Collegio desidera evidenziare che gli Amministratori hanno redatto il Bilancio al 31 dicembre 2016 ritenendo opportuno l'utilizzo del presupposto della continuità aziendale pur in presenza di significativi elementi di incertezza, rappresentati nella Relazione sulla Gestione e nella Nota Integrativa, e con riferimento ad una situazione economica, finanziaria e patrimoniale che evidenzia al 31 Dicembre 2016 il mancato rispetto dei requisiti patrimoniali prescritti dalla BCE con la Decisione SREP 2016 e un *liquidity coverage ratio* inferiore rispetto ai requisiti regolamentari. Ciò in quanto gli Amministratori hanno valutato, in considerazione delle iniziative intraprese ed in corso di implementazione e considerato lo stato delle interlocuzioni istituzionali, che tali incertezze non siano di portata ed entità tali da indurre a ritenere che non sussistano allo stato alternative realistiche alla liquidazione.

Il Collegio ha esaminato, insieme alle strutture preposte ed alla Società di Revisione, l'impostazione contabile adottata ed ha preso atto dei pareri rilasciati in merito dai consulenti esterni della Banca e delle verifiche dei Revisori, che hanno evidenziato, che pur sussistendo un'incertezza significativa, l'utilizzo del presupposto della continuità aziendale appare appropriato.

* * * * *

RESOCONTO DELL'ATTIVITÀ DI VIGILANZA DEL COLLEGIO SINDACALE

Con questa Relazione, il Collegio Sindacale, nel dare conto delle attività svolte ai fini dell'approvazione del Bilancio d'esercizio, informa dell'attività di vigilanza effettuata nel corso del 2016 ai sensi dell'art. 2429 c.c. e dell'art. 34 dello Statuto.

Dalla data di nomina il Collegio Sindacale ha svolto i propri compiti istituzionali nel rispetto del Codice Civile, dei D.Lgs. 385/1993 (TUB) e 39/2010 e successive modifiche e/o integrazioni, delle norme statutarie e di quelle emesse dalle Autorità che esercitano attività di vigilanza e di controllo.

1. Attività di vigilanza sull'osservanza delle norme di legge, regolamentari e statutarie

L'esercizio 2016 è stato contrassegnato da eventi societari di particolare importanza: la trasformazione della Banca in società per azioni con l'adozione di un nuovo Statuto, l'aumento di capitale di 1,5 miliardi integralmente sottoscritto dal fondo Atlante, la nomina di nuovi Organi Societari, le dimissioni del Consigliere Delegato, Francesco Iorio, la cooptazione e la successiva nomina di Fabrizio Viola quale Consigliere Delegato.

In tale ambito il Collegio ha vigilato sull'osservanza della normativa in generale, alla luce dell'evoluzione della normativa primaria e secondaria ed anche delle indicazioni rappresentate dalle Autorità di Vigilanza in sede di consegna dei diversi rapporti ispettivi.

In particolare il Collegio ha esaminato le proposte di adeguamento dei Regolamenti del Consiglio d'Amministrazione, dei Comitati endo-consiliari e delle Operazioni Soggetti Collegati. In tale contesto, in data 8 novembre 2016, il Collegio ha inoltre approvato il Regolamento che disciplina la propria attività.

Con riferimento ai rapporti con le Autorità di Vigilanza, il Collegio ha esaminato le bozze di riscontro delle risposte alla Banca Centrale Europea, ha richiesto periodici aggiornamenti ed ha monitorato l'avanzamento dei piani di mitigazione posti in essere.

Inoltre il Collegio ha espresso i pareri che la normativa e lo Statuto attribuiscono all'Organo di Controllo, anche per quanto riguarda i compensi agli amministratori investiti di particolari cariche.

Dalla data di insediamento fino al termine dell'esercizio al Collegio non risultano pervenute denunce ex art. 2408 c.c., mentre si segnala che sono pervenuti n. 11 esposti indirizzati al Collegio, riconducibili in gran parte alla fattispecie del mancato rispetto dell'ordine cronologico nelle richieste di vendita delle azioni. Il Collegio ha immediatamente attivato le competenti strutture per le opportune verifiche.

Con riferimento all'attività degli Organi collegiali della Banca, nel corso del 2016 si sono tenute le seguenti riunioni:

- n. 4 dell'Assemblea degli Azionisti;
- n. 40 del Consiglio di Amministrazione;
- n. 20 del Comitato Controllo e Rischi;
- n. 11 del Comitato Nomine;
- n. 11 del Comitato Remunerazioni;
- n. 6 del Comitato per le Operazioni con Parti Collegate;
- n. 3 del Comitato Strategico.

Il Collegio attualmente in carica ha svolto, dal 7 luglio 2016, n.15 riunioni ed ha assistito a tutte le adunanze del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati endo-consiliari tenutisi successivamente a tale data.

2. Attività di vigilanza sul rispetto dei principi di corretta amministrazione

Il Collegio dà atto di avere acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di competenza, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, tramite acquisizione di informazioni dagli Amministratori ed incontri periodici con i responsabili delle principali funzioni aziendali, con il Dirigente Preposto e i Revisori, anche con l'obiettivo di verificare che il processo decisionale sia adeguato a rendere il Consiglio d'Amministrazione consapevole della rischiosità e degli effetti delle scelte adottate.

In questa ottica il Collegio ha verificato che venisse implementato un adeguato impianto di flussi informativi verso e dagli Organi Societari, come anche richiesto dalla normativa, ed evidenziato dalle ispezioni della Vigilanza. Ritiene, peraltro, che oltre alla formale istituzione di tali flussi sia necessario riscontrarne nel continuo l'effettiva funzionalità.

Nel corso delle riunioni del Consiglio di Amministrazione, durante le quali sono state esaminate le operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale della Banca e delle società controllate che sono indicate nella Relazione sulla Gestione, il Collegio Sindacale ha ricevuto le informazioni di cui all'art.2381 c.c..

Tali informazioni e quelle ricevute nel corso delle riunioni con i manager, con il Dirigente Preposto e con i Revisori non hanno evidenziato operazioni suscettibili di dar luogo a dubbi sulla non applicazione dei principi di corretta amministrazione.

Specificata attenzione è stata posta nella vigilanza sui conflitti di interesse e sull'osservanza delle regole adottate dalla Banca per assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale nelle operazioni con parti correlate.

Il Collegio ha vigilato sull'avvio dell'azione di responsabilità deliberata dall'Assemblea degli Azionisti il 13 dicembre 2016 nei confronti di ex componenti degli Organi societari e dirigenti della Banca e segue con particolare attenzione l'evoluzione di questo procedimento.

3. Attività di vigilanza sull'adeguatezza, efficienza e funzionalità della struttura organizzativa

Il Collegio Sindacale ha acquisito informazioni e vigilato, per quanto di competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Banca.

Nel settembre 2016 il Consiglio di Amministrazione, in conformità con gli obiettivi di piano, ha deliberato interventi in ambito Direzione Generale finalizzati alla ottimizzazione degli assetti organizzativi in termini di efficienza attraverso la riduzione da 12 a 8 dei riporti verso il Consigliere Delegato e ad una più precisa enucleazione delle responsabilità e delle filiere operative con l'identificazione di specifiche aree gestionali. È stato inoltre predisposto un regolamento generale aziendale che racchiude le principali attività delle strutture della Direzione Generale, successivamente riorganizzata con delibera consiliare del 19 gennaio 2017, anche con l'istituzione delle figure di *Chief Commercial Officer (COO)* e *Chief Financial Officer (CFO)*.

Con tali interventi si è inteso anche costituire una base strutturale su cui innestare ulteriori iniziative di rafforzamento dell'*internal governance* tra cui la revisione dei comitati direzionali, così come richiamato nelle raccomandazioni formulate dalla BCE nell'ambito della "*Thematic review on Risk Governance and Appetite*" a fronte delle quali la Banca ha pianificato e comunicato alla BCE una serie di interventi in tali ambiti.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sul processo di implementazione degli interventi pianificati in particolare per i temi riguardanti le funzioni aziendali di controllo (Direzione Internal Audit, Direzione Compliance e Antiriciclaggio, Direzione Risk Management).

Per quanto in particolare attiene alla struttura organizzativa delle funzioni aziendali di controllo si segnala quanto segue.

La Direzione Internal Audit, con delibera consiliare del 5 settembre 2016, anche per ottimizzare le risorse a disposizione e per tenere conto delle principali aree di rischio su cui focalizzare le proprie attività, ha rivisto il proprio modello organizzativo mirando a contenere le attività di "ispettorato" sulla rete, con conseguente potenziamento delle verifiche su processi aziendali e/o rischi rilevanti con revisione dei perimetri di responsabilità attribuiti alle strutture interne, razionalizzando il numero di "riporti" nei confronti del Responsabile di Direzione e accentrando le tematiche di *governance* e sviluppo metodologico in un'unica struttura interna.

La funzione di controllo di conformità alle norme, svolta dalla Direzione Compliance, è stata interessata da modifiche organizzative. Il processo di riorganizzazione interna ha avuto l'obiettivo di ridefinire alcune responsabilità, ad esempio nell'ambito delle attività antiriciclaggio, deputate a tale Direzione, orientando le modifiche a migliorare efficacia ed efficienza nell'identificazione, implementazione e monitoraggio delle azioni di mitigazione dei rischi. Sono stati costituiti tre uffici di Compliance, distinti per

competenze normative, ed un ufficio Antiriciclaggio. Il complessivo rafforzamento della Direzione è in corso di finalizzazione.

Al riguardo il Collegio Sindacale sottolinea che il potenziamento delle funzioni di Internal Audit e di Compliance, come peraltro ribadito da BCE nell'ambito delle valutazioni sugli *SREP requirements*, necessita di inserimenti di risorse con competenze maggiormente strutturate.

In merito alla adeguatezza, efficienza e funzionalità del sistema di Information Technology il Collegio Sindacale ha sensibilizzato gli Amministratori e il Management sulla opportunità dell'avvio di un processo di valutazione complessiva del sistema di Governance IT, interamente affidato esternamente alla SEC Servizi s.c.r.l. (SEC), ed ha preso atto dell'avvio, all'inizio del 2017, a valle di approfondimenti tecnici ed industriali, di un articolato progetto di rafforzamento e parziale internalizzazione della Governance IT con l'obiettivo della strutturazione in-house delle componenti ritenute strategiche o differenzianti.

Peraltro, come anche evidenziato dalla Direzione Internal Audit, il Collegio ritiene che attualmente il processo di gestione dei sistemi informativi in generale, il livello di servizio e del rispetto delle tempistiche di rilascio dei progetti da parte di SEC non consentano un adeguato presidio del rischio IT.

4. Attività di vigilanza sull'adeguatezza, efficienza e funzionalità del sistema amministrativo contabile

Il Collegio Sindacale ha acquisito informazioni e vigilato, per quanto di propria competenza, sull'adeguatezza della struttura amministrativa della società. Ciò anche tramite raccolta di informazioni dal Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari e periodici incontri con le funzioni aziendali coinvolte nel sistema dei controlli interni e con la Società di revisione, nel corso dei ricorrenti scambi di informativa.

Le attività svolte dal Dirigente Preposto con riferimento all'attestazione del Bilancio d'esercizio e Consolidato al 31 dicembre hanno tenuto conto di un *assessment* del Modello 262 e dei conseguenti interventi di miglioramento.

Tali attività hanno posto in luce delle criticità, che il Dirigente Preposto ha verificato e ha attestato non avere impatti rilevanti sul Bilancio.

5. Attività di vigilanza sul processo di revisione legale dei conti e sull'indipendenza della Società di Revisione

Si ricorda che in data 7 luglio 2016, l'Assemblea degli Azionisti ha deliberato la risoluzione consensuale anticipata dell'incarico di revisione legale dei conti in essere con la società KPMG S.p.A., con efficacia differita a decorrere dal giorno successivo a quello di rilascio da parte di KPMG della relazione inerente la Relazione Semestrale della Banca ed ha conferito l'incarico di revisione legale dei conti, su proposta motivata del precedente organo di controllo, a PricewaterhouseCoopers S.p.A. ("Revisore" o "Società di Revisione" o "PwC").

La Società di Revisione è stata periodicamente incontrata con l'obiettivo dello scambio di reciproche informazioni e non ha evidenziato al Collegio Sindacale atti o fatti ritenuti censurabili né irregolarità che abbiano richiesto la formulazione di specifiche segnalazioni alle Autorità di Vigilanza.

Nel mese di ottobre, il Collegio ha inoltre preso atto e discusso con i Revisori il Piano di Audit, relativo all'attività di revisione legale della Capogruppo e delle controllate.

Ai fini della vigilanza sui processi d'informativa finanziaria, il Collegio Sindacale, oltre che ai sopra citati approfondimenti con la Società di Revisione, ha effettuato i previsti e periodici incontri con il Dirigente Preposto, con il quale sono state discusse le risultanze dell'attività svolta nel corso del 2016 nell'ambito del Modello di Governo e Controllo dei processi amministrativo-contabili del Gruppo.

Tutto ciò premesso, il Collegio Sindacale fa presente, in relazione alla competenza attribuitagli dalla legge e dallo Statuto in merito all'approvazione del bilancio di esercizio:

- che in data 28 marzo 2017 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il progetto di Bilancio d'esercizio ed il Bilancio consolidato al 31 dicembre 2016 che, unitamente alla Relazione sulla Gestione, sono stati messi a disposizione del Collegio Sindacale in pari data;
- di aver verificato le informazioni acquisite dalla Società di Revisione, l'osservanza delle norme di legge e regolamentari inerenti la formazione, l'impostazione e gli schemi di tali bilanci, che contengono le informazioni richieste dalla Banca d'Italia;
- di aver accertato che la Relazione sulla Gestione per l'esercizio 2016, che accompagna il predetto progetto di Bilancio, è conforme alle leggi e ai regolamenti vigenti e illustra in modo esauriente l'andamento della gestione e la situazione della Banca e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento;
- di aver esaminato tali documenti, che sono redatti con chiarezza e rappresentano lo stato patrimoniale, la situazione economica e finanziaria della Banca e del Gruppo, il risultato economico dell'esercizio nonché l'andamento della gestione nel corso dello stesso, dando evidenza dei principali rischi e incertezze cui la Banca e il Gruppo sono esposti;
- che il Presidente, per conto del Consiglio di Amministrazione, e il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ("Dirigente Preposto") in data 28 marzo 2017 hanno reso le attestazioni ai sensi dell'art. 154-bis, comma 5, del TUF;
- che il Revisore ha rilasciato in data odierna:
 - o la Relazione di cui all'art. 19 del D.Lgs. 39/2010 sulle questioni fondamentali emerse in sede di revisione legale, le cui più rilevanti tematiche sono state condivise e riportate nella presente relazione;
 - o la Relazione annuale dell'indipendenza della Società di Revisione ai sensi dell'art. 17, comma 9, lettera a) del citato Decreto, che non evidenzia situazioni che abbiano compromesso l'indipendenza o cause di incompatibilità;
 - o le Relazioni di Revisione sui bilanci d'esercizio e consolidato al 31 dicembre 2016.

Tali Relazioni contengono due richiami di informativa, la prima in merito alla significativa incertezza rilevata dagli Amministratori con riferimento alla continuità aziendale e la seconda con riguardo agli effetti che la rivisitazione delle *policy* sulla gestione e valutazione dei crediti potrebbe generare sulla situazione patrimoniale ed economica prospettica della Banca e del Gruppo.

6. Attività di vigilanza sull'adeguatezza, efficienza e funzionalità del sistema dei controlli interni

Questo Collegio Sindacale ha interagito costantemente con tutte le strutture coinvolte nel funzionamento del Sistema dei Controlli Interni (SCI) al fine di vigilare sulle relative adeguatezza e corretta funzionalità, con particolare riferimento alla capacità delle procedure aziendali nel supportare il monitoraggio e il controllo sui fattori di rischio e, ove necessario, nell'identificare tempestivamente eventuali criticità, affinché siano gestite, anche attraverso pronti richiami al Management.

In tale contesto, il Collegio ha esaminato la relazione della Direzione Internal Audit (DIA), che è il principale riferimento per l'Organo di controllo nello svolgimento dei propri compiti ed è chiamato a riferire, in linea con le vigenti Disposizioni di Vigilanza, in ordine alla completezza, adeguatezza, funzionalità e affidabilità del Sistema dei Controlli Interni di Gruppo.

Come esito delle attività svolte nel 2016, così come rappresentato al Collegio Sindacale, la DIA ha formulato la sua valutazione principalmente sulla base degli esiti delle attività di verifica, monitoraggio e *follow-up*. In particolare le suddette attività hanno consentito di rilevare una situazione nel complesso in leggero miglioramento rispetto all'esercizio 2015, ma non ancora in linea con un livello che si possa ritenere adeguato rispetto ai connotati di rischio che caratterizzano il Gruppo. Ciò ha determinato una valutazione di parziale adeguatezza del complessivo assetto del Sistema dei Controlli Interni, con il permanere di importanti ambiti di miglioramento, in particolare con riferimento ai processi del credito, e dell'area finanza/servizi di investimento, ai processi e presidi in materia di antiriciclaggio ed ai sistemi informativi.

La Direzione Compliance, quale funzione di controllo di 2° livello, con specifico riferimento agli aspetti rilevanti per il corretto presidio dei rischi di non conformità, ha espresso a sua volta un giudizio sul Sistema dei Controlli, ritenendolo sostanzialmente adeguato con riferimento alla completezza e conformità alla normativa, mentre, per quanto riguarda adeguatezza, funzionalità e affidabilità, ha valutato non del tutto esaustivo il presidio.

Nell'ambito delle carenze significative rilevate nel sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria, la Società di Revisione ha portato all'attenzione del Collegio e del Management la necessità di adeguamento di processi tra i quali la classificazione e valutazione del credito e la gestione delle garanzie, così come anche emerso dagli esiti delle verifiche ispettive BCE, e del portafoglio delle sofferenze.

Il Collegio sta monitorando il processo di implementazione dei cantieri di lavoro su queste aree.

In aderenza a quanto previsto dal Modello di organizzazione, gestione e controllo ai sensi del D.Lgs. 231/2001 adottato dalla Banca, con delibera del Consiglio d'Amministrazione del 13 luglio 2016, i poteri e le responsabilità dell'Organismo di Vigilanza (OdV) sono stati attribuiti al Collegio Sindacale.

In quest'ambito, nello svolgimento del compito di vigilanza sul funzionamento e l'osservanza del modello di organizzazione e di gestione di cui si è dotata la Banca per prevenire i reati rilevanti ai fini del D.Lgs. 231/2001, il Collegio, in qualità di OdV, ha condiviso le valutazioni espresse dalla DIA e dalla Direzione Compliance e Antiriciclaggio che segnalano la necessità di più robusti processi organizzativi e l'aggiornamento del Modello.

Su questi presupposti e con particolare riferimento alle evidenze emerse dall'attività delle Direzioni che esercitano le funzioni di controllo, e, in particolare dal giudizio formulato dalla DIA, il Collegio Sindacale ritiene che debba proseguire senza indugio un'incessante attività di rafforzamento del Sistema dei Controlli Interni.

7. Attività di vigilanza sull'adeguatezza, efficienza e funzionalità del processo di governo e gestione dei rischi

Il Sistema di gestione e controllo dei rischi assume particolare importanza in relazione alla specifica situazione in cui si trova la Banca, caratterizzata da profili di rischio che richiedono una continuazione ed un'accelerazione nell'uso degli strumenti di mitigazione e gestione già attivati.

Con riferimento al funzionamento del Sistema di gestione e controllo dei rischi, il Collegio Sindacale, anche sulla base dell'informativa ricevuta dalla Direzione Risk Management, in particolare, intende segnalare i seguenti elementi.

L'area del rischio di credito è ancora fortemente condizionata da una rilevante incidenza di esposizioni *Not Performing*.

Sono in corso attività finalizzate a rimuovere le debolezze nel *credit risk management*, nella classificazione/monitoraggio del rischio, nella politica di *provisioning*, anche come risultato delle verifiche ispettive della Banca Centrale Europea, intervenute nel corso dell'anno, e dell'azione delle funzioni di controllo.

A seguito di tali verifiche il Consiglio di Amministrazione ha definito e trasmesso all'Autorità di Vigilanza il relativo Piano di attività che prevede azioni puntuali di intervento e relativa tempistica, al fine di rimuovere i rilievi emersi.

L'interlocuzione con l'Autorità di Vigilanza ha rappresentato altresì la necessità di definire una strategia di intervento risolutiva rispetto alla rilevante incidenza dei crediti deteriorati, sia in termini di crescenti accantonamenti, sia in termini di cessione dei portafogli.

Il Collegio Sindacale continua a vigilare affinché tali debolezze, anche di natura strutturale, come risultato della stratificazione di comportamenti passati, siano rimosse.

L'area del rischio di liquidità, strutturalmente molto debole, è sotto stretta osservazione, anche su base giornaliera, attraverso gli indicatori previsti dalla regolamentazione vigente e posti sotto attento monitoraggio da parte delle Autorità di Vigilanza. Detti indicatori in corso d'anno, come prontamente comunicato alle medesime Autorità, sono scesi al di sotto del minimo regolamentare.

Tale area risente anche dello sbilanciamento generato da un andamento negativo della raccolta con una posizione che risulta particolarmente fragile. Le azioni correttive poste in essere, ed in particolare quella dell'emissione obbligazionaria garantita dallo Stato, sono caratterizzate da una natura di contingenza, assolutamente necessaria, anche se non possono rappresentare soluzioni per il recupero di un equilibrio strutturale, su cui il Management, peraltro, risulta essere particolarmente attivo.

Il Collegio Sindacale, altresì, segue attentamente il monitoraggio continuo della liquidità tramite una reportistica coerente con il quadro della situazione.

L'area dei rischi operativi e reputazionali della Banca richiede, anch'essa, una particolare attenzione. L'anno 2016 è stato contraddistinto da elevata tensione, testimoniata dal numero di reclami pervenuti e di contenziosi in essere che, se non adeguatamente gestiti, possono rappresentare una fonte di perdita operativa estremamente significativa. In tal senso va menzionata l'iniziativa di conciliazione transattiva promossa nei primi mesi del 2017 nei confronti di un'ampia platea di azionisti con riferimento all'operatività in azioni della Banca ed avente finalità di contenere il rischio legale e di recuperare la relazione con azionisti e clienti.

Di particolare importanza risulta altresì la gestione dei rapporti con l'*outsourcer* informatico (SEC), la cui attività è caratterizzata da criticità che possono avere un impatto sul corretto funzionamento dei processi e delle attività.

L'area dei rischi di compliance, su cui il Collegio Sindacale ha preso atto delle valutazioni formulate dalla relativa funzione, è caratterizzata da un lento miglioramento, dovuto alle attività intraprese che cercano di evolvere rispetto ad una situazione che era di forte ritardo rispetto alla conformità con il *framework* regolamentare di riferimento, così come testimoniato anche dalle numerose sanzioni –al cui pagamento la Banca è solidalmente obbligata– che le Autorità di Vigilanza hanno comminato agli Organi Sociali delle gestioni precedenti, avendo riscontrato carenze nei sistemi e nelle procedure. Anche al fine di aumentare la cultura della compliance all'interno dell'organizzazione e ridurre il rischio per attività in corso e future, sono stati intensificati dei programmi di formazione ad hoc.

In conclusione, il Collegio Sindacale non può non riconoscere la positività di interventi effettuati nel corso dell'anno concluso, anche come effetto delle indicazioni delle Autorità di Vigilanza e dell'azione del nuovo Consiglio di Amministrazione, ma al tempo stesso non può non segnalare che per quanto le attività di monitoraggio e gestione dei rischi siano risultate nel tempo più continuative e puntuali, esse si confrontano con un rischio della Banca, anche sotto il profilo strategico, elevato, rendendo opportuni un'intensificazione e un rafforzamento delle azioni di mitigazione e di presidio.

8. Attività di vigilanza sul rispetto della normativa applicabile alla Banca in qualità di capogruppo

Anche con lo scopo di appurare che la Banca, nel quadro dell'attività di direzione e coordinamento, eserciti correttamente il controllo strategico, gestionale e tecnico-operativo sulle società del gruppo,

come richiesto dalle disposizioni di vigilanza, il Collegio ha effettuato una serie di incontri con i Collegi Sindacali delle principali controllate, oltre che aver vigilato sulle modifiche organizzative intervenute nel corso dell'anno.

Nel corso di tali incontri si è evidenziata l'esigenza di un maggior coordinamento, in particolare per quanto riguarda le funzioni esternalizzate dalle controllate alla capogruppo.

Tuttavia nel corso degli incontri non sono stati portati a conoscenza del Collegio irregolarità o gravi aspetti per il corretto presidio dei rischi.

9. Valutazioni conclusive in ordine all'attività di vigilanza svolta

A seguito dell'attività di vigilanza svolta dal Collegio Sindacale non sono emersi fatti censurabili, omissioni o irregolarità da segnalare nella presente Relazione.

Sulla base delle informazioni acquisite attraverso la propria attività di vigilanza, il Collegio Sindacale non è venuto a conoscenza di operazioni, poste in essere dagli attuali Amministratori e a cui si riferisce la presente relazione, non improntate al rispetto dei principi di corretta amministrazione, deliberate e poste in essere non in conformità alla legge e allo Statuto Sociale, non rispondenti all'interesse della Banca, in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea, manifestamente imprudenti o azzardate, mancanti delle necessarie informazioni in caso di sussistenza di interessi degli Amministratori o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Tenuto conto di tutto quanto precede, il Collegio Sindacale, considerato il contenuto delle relazioni redatte dal revisore legale, preso atto delle attestazioni rilasciate congiuntamente dal Presidente del Consiglio d'Amministrazione e dal Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, non rileva, per quanto di propria competenza, motivi ostativi all'approvazione della proposta di bilancio individuale al 31 dicembre 2016 formulata dal Consiglio di Amministrazione.

Vicenza, 6 aprile 2017

Il Collegio Sindacale

Rosalba Casiraghi (Presidente)

Nadia Fontana

Marco Giorgino

